



Cuore nero

Amabile Giusti

Download now

Read Online ➔

Cuore nero

Amabile Giusti

Cuore nero Amabile Giusti

A diciassette anni ci si può imbattere nel vero amore? E ciò che si chiede Giulia quando quel sentimento irrompe nella sua vita. Prima di allora era una ragazza indipendente, segnata dal burrascoso divorzio dei genitori, con una visione tutt'altro che romantica dei rapporti sentimentali. Finché non si prende una cotta tremenda per Max, un compagno di scuola, e la sua razionalità inizia a vacillare. Lei, di solito brillante e decisa, si sente stupida e confusa. Eppure lui è fin troppo pieno di sé, non il suo tipo, anche se è terribilmente attraente, e Giulia fa di tutto per reprimere le proprie emozioni e dimenticare la loro breve, insignificante storia. Una sera, mentre porta a passeggio il cane, incontra Victor, un ragazzo dall'accento francese che, sbucato dal nulla, le dice di essersi trasferito a Palmi da poco con la madre e la sorella. Biondi e pallidissimi, i tre sembrano avvolti da un mistero: escono solo di notte e abitano nella Villa dell'Agave, una vecchia casa dalla fama sinistra. Da quel momento, inaspettatamente, Max ricomincia a corteggiarla, e non solo: fa di tutto per metterla in guardia da Victor, come se sapesse qualcosa sul suo conto che non può rivelarle. Come mai i due si conoscono? Perché si detestano? Cosa nascondono entrambi? Trascinata da una passione irrefrenabile, Giulia piomberà in un mondo che credeva relegato alla leggenda e alla fantasia, un mondo abitato da esseri misteriosi assetati di sangue, che attraversano i secoli lottando per sopravvivere.

Cuore nero Details

Date : Published June 2011 by Dalai

ISBN : 9788866200758

Author : Amabile Giusti

Format : Paperback 523 pages

Genre : Fantasy, Young Adult, Romance, Urban Fantasy

 [Download Cuore nero ...pdf](#)

 [Read Online Cuore nero ...pdf](#)

Download and Read Free Online Cuore nero Amabile Giusti

From Reader Review Cuore nero for online ebook

Manuela Pigna says

Quest'estate, pochi giorni prima di partorire, dopo aver finito un libro (non ricordo quale), mi ero detta: "Ah, adesso mi andrebbe proprio qualcosa di leggero, con vampiri adolescenti, ma in italiano."

Il fatto è che io uso lo shopping di libri come un alcolizzato usa le bottiglie di vino, di conseguenza compro libri in massa. In massa. Il risultato di questo atteggiamento estremamente intelligente è che, pur leggendo velocemente, ho una montagna di libri in attesa, e in due lingue per di più (italiano e inglese), per cui quando mi vengono voglie così specifiche, 90 su 100 ho già qualcosa in casa che corrisponde. Quel giorno corrispondeva "Cuore nero" di Amabile Giusti.

Ah, che poverina che sono. Certo si tratta di vampiri adolescenti, in italiano, e pure scritto benissimo: di A. G. avevo letto "Non c'è niente che fa male così" e mi era piaciuto tantissimo; per cui mi aspettavo la bella scrittura e mi aspettavo che mi piacesse.

Infatti così è stato, ma leggero? Epperò una dovrebbe avere una certa avvisaglia quando le storie finiscono in una certa maniera... Non lo so, tipo un avviso sul davanti, sulla copertina, o sulla pagina del titolo...

Soprattutto per le donne incinte al nono mese... Non sto scherzando.

Tutto andava bene, mi stava piacendo tantissimo, A. G. scrive così bene che penso mi piacerebbe pure la sua lista della spesa. I protagonisti di "Cuore nero" sono Giulia, una diciassettenne del tutto ordinaria con una famiglia un po' sgangherata, e quindi del tutto ordinaria, e Max, un vampiro di 130 anni. Questo è un piccolo spoiler perché per come è scritto il libro inizialmente sembrerebbe che il vampiro sia Victor e Max il cacciatore, invece è il contrario. Ma questo spoiler spero me lo perdoniate, altrimenti non saprei come parlarvi del libro. Sì, prima o poi vi parlo del libro.

Max è il bello della scuola, sa fare tutto benissimo ed è pieno di ragazze, nessuno sa che è un vampiro. Lei è la ragazza ordinaria che lo strega nonostante la sua ordinarietà. Sembra molto Twilight, mi rendo conto, eppure se ne discosta; è simile ma diverso, e i vampiri descritti da A.G. sono molto più classici: non sono affatto belli da vedere (altro che brillare al sole) e sono decisamente spaventosi. La motivazione per cui Max riesca a stare al sole, poi, oltre ad essere molto bella, è alla base di tutta la trama, che a mio parere è molto più complessa, intelligente e articolata di quella di Twilight. Inoltre in un'intervista l'autrice dice di averlo scritto molto prima che uscisse il libro della Meyer, anche se è stato pubblicato dopo, e siccome ho esperienza diretta con le tempistiche delle case editrici italiane, le credo al cento per cento.

Lo so, sono quasi ridicola nel mio entusiasmo per questo libro, ma non ci posso fare nulla: la trama si articola, si sviluppa e si chiude in maniera perfetta, semplicemente perfetta, è scritto da Dio (lasciatemelo dire!), i protagonisti si amano, i dialoghi sono talmente belli che vi perseguiteranno quando chiuderete il libro, e anche l'ambientazione, Palmi, una cittadina calabrese, è talmente resa bene che leggendo mi è venuta voglia di andarci, passeggiare per le sue strade, vedere la piazza e soprattutto la villa dell'Agave (che esiste davvero ed è proprio quella casa che ha ispirato questa storia ad A. G.).

È un romanzo ironico in alcuni punti e dannatamente triste in altri. Vi farà sorridere e commuovere, vi terrà col fiato sospeso, vi riempirà di frustrazione e soddisfazione a fasi alterne, vi farà rimanere come sulla punta di un sedile delle montagne russe.

È un libro bellissimo, spero di aver reso l'idea. Però. C'è un però. Però lo sconsiglio alle donne incinte al nono mese in procinto di partorire, perché la fine è così amara... così amara... Ho pianto per un paio d'ore quando l'ho finito e non ho dormito bene per i tre giorni successivi. Ok, la mia reazione è stata esagerata, ma io sono già un tantino sensibile di base, in quel momento, con gli ormoni da quasi-parto eccetera, è stato quasi traumatico. Ma è stato un bel viaggio, un bellissimo viaggio. Lo consiglio a tutti e spero in un seguito, che ho sentito in qualche intervista potrebbe esserci perché l'autrice stessa era troppo triste a causa di quella fine. E a voi donne incinte, leggetelo dopo aver partorito, ma leggetelo!

Ludo says

L'ho letto praticamente tutto d'un fiato. L'ho letto con gli occhi sognanti ed una mano sul cuore. L'ho letto con un sorriso ebete stampato sul viso, a voler dire: "che bello!"

Amo i fantasy, ma era la prima volta che leggesti un fantasy italiano, perché ovviamente Black Friars per me non è un semplice fantasy, è il mio Libro del Cuore e non mi piace intrappolarlo in precise catalogazioni. Beh, che dire? L'esperimento è più che riuscito: sono rimasta inchiodata alle pagine, senza riuscire a fare altro che pensare a Max e Giulia.

Rischio di fare una recensione solo "di pancia", quindi calma e sangue freddo (ah ah) ed andiamo con ordine. Ambientato in Italia, più precisamente in un paesino calabrese in provincia di Reggio Calabria, Palmi, zona che l'autrice conosce molto bene essendo lei una calabrese doc e zona che, tra parentesi, non ha proprio niente da invidiare alle montagne o ai laghi o ai mari statunitensi, in cui sono ambientati questi libri la maggior parte delle volte.

Si parla di vampiri. Vampiri e licanthropi! No, scherzo! Vampiri e cacciatori, ma si parla di tantissime altre cose: di adolescenza, di amore, di amicizia, di famiglia, di giovani donne pronte a mettere tutto il loro mondo in discussione per un amore che le toglie il fiato, la fame, il sonno e la ragione.

Ed è vero che io, più di dieci anni fa, quando incominciai a leggere storie di vampiri lo feci con Twilight, ed è altresì vero che ho ritrovato tanti di quei luoghi comuni legati a questo mondo, di cui ormai hanno scritto e prodotto cinematograficamente di tutto, ma leggere un libro del genere in italiano è tutta un'altra emozione. Ho fatto dei "paragoni" con la madre del genere, almeno per me? Sì, era inevitabile e l'ho fatto anche in passato leggendo altri fantasy che parlassero di vampiri, ma Cuore Nero e soprattutto Giulia ha vinto a mani basse, se confrontata ad una certa Bella Swann, conosciuta ormai da tre mondi, umano vampiresco e lupo.

Perché Giulia è vera, Giulia è un'imbranata cronaca, è una che non ha bisogno di appartenere ad un gruppo per sentirsi viva, è una che si conosce e si prende in giro, per i suoi kg in sovrappeso, per i suoi capelli talmente ricci da sembrare la Medusa.

Giulia è ironica, è una che non si arrende, è una che ti dice quello che pensa, è una tosta, è una che non ha paura, neanche della famigerata Villa dell'Agave, in cui si dica vi abitino dei fantasmi. E se non si trattasse di banali fantasmi?

«Mi piaci un casino, Giulietta, c'è poco da fare.

Forse perché sei buffa, perché sei innocente, perché sei battagliera.

Forse perché salvi le farfalle a rischio della tua stessa pelle.

Perché sai di buono.

Perché quando ridi è come se saltasse in aria una stella.

Perché dici tante parolacce e non sai fingere.

Qualunque sia la ragione, mi piaci.»

Max è il bello che giunge a scuola ad un anno dalla maturità in un Liceo Classico, è il Bello e Dannato a cui tutte le ragazze vanno dietro, tutte comprese una Giulia di nostra conoscenza che, nessuno, e neanche lei, si spiega il motivo per cui sia finita nella trappola di Max ed addirittura a lui deve il suo primo (orribile e terrificante e deludente) bacio!

Ma si sa, l'amore a 17 anni gioca dei brutti scherzi e se ci si mette in mezzo pure la gelosia allora sì che può avvenire che il ragazzo che ti ha fatto soffrire e che pensi di odiare per averti mollato per strada dopo averti baciato, senza una parola o una spiegazione a cui appigliarti, tutto ad un tratto, quando ti vede interessata ad un certo Victor, diafano e bellissimo ragazzo dall'accento francese, si riscopre improvvisamente interessato a te, e tu che fai?

Non vuoi approfondire quella conoscenza anche solo per stuzzicare Max, che dovresti odiare ma a cui non smetti di riuscire a pensare?

Max, straordinariamente, ha conquistato il mio cuore non con un senso ossessivo di protezione (ogni riferimento ad un tale Edward Cullen non è casuale), neanche con uno spirito allegro ed entusiasta, no, lui

c'è riuscito usando parole anche dure a volte con Giulia, con i suoi mezzi sorrisi, con la sua aria scanzonata, con il suo fuggire e poi tornare e poi fuggire e poi, ancora, tornare. Da Giulia.

«Quando il ragazzo dei tuoi sogni è lì, e mette su una pentola per la pasta, e affetta il pane è una mela gialla, e ogni tanto solleva lo sguardo e ti sorride, e ogni tanto solleva lo sguardo e ti canzona, e anche se è pallido è bellissimo, dove si trova abbastanza ossigeno per respirare?»

La trama è avvincente, è un susseguirsi di eventi, di emozioni, di verità svelate con parsimonia e cura, di scelte necessarie, anche difficili, di perdite inevitabili, di lacrime copiose, di segreti svelati, di bugie pronunciate e poi rimangiate.

La scrittura è sciolta, non lineare ma anzi ricercata e conturbante, con un utilizzo certosino di sostantivi e aggettivi che non la appesantiscono, ma la rendono reale e pulita. L'autrice ci sa davvero fare con le parole, le usa come vuole (VIVA I LIBRI ITALIANI SCRITTI BENISSIMO), se le rigira tra le mani per costruire e distruggere a suo piacimento.

Con questa autrice ho un rapporto altalenante, poiché ho letto molti suoi libri, ma nessuno, finora, mi aveva entusiasmato tanto, sono state esperienze non negative ma neanche del tutto positive, c'era sempre qualcosa che mancava o che eccedeva, anche per quanto riguardava i personaggi, anzi soprattutto per i personaggi, mi erano sì piaciuti, ma sempre con qualche riserva.

In Cuore Nero non ho trovato niente che non andasse, né nella storia, né nei ritmi, non nei personaggi, tutti, caratterizzati alla perfezione, non nella scrittura. È vero che io ho avuto la fortuna di leggere una nuova edizione, quasi sicuramente riveduta soprattutto dal punto di vista stilistico e rivista nell'editing, ma davvero non ho critiche da muovere.

Il finale? Quale finale? Per me questi finali "aperti", non sono neanche finali, quindi figurarsi se io me ne stia lì buona a prendermi questa accozzaglia di realtà che non accetto, non accetto.

Io voglio il seguito. Io aspetto il seguito. E visto che uscirà il 22 ottobre non aspetto altro che leggerlo!!!

PassioneRomance says

E' uno dei pochi fantasy che ho letto..non amo il genere ma amo sicuramente la penna di questa autrice straordinaria che è riuscita a farmi leggere perfino storie di vampiri...Max e Giulietta sono nel mio cuore.. mi sono divertita con le battute sempre pronte di questa adolescente innamorata e mi sono intenerita di questo amore così profondo fra due esseri in contrasto per via della diversità...la storia è ben strutturata e avvincente...5 stelle da leggere assolutamente!!!!

I love books says

Giulia non è una grande esperta in amore: dopo essere stata malamente scaricata da Max, il bello della scuola, ha deciso di metterci una pietra sopra e di evitare il ragazzo il più possibile. Una sera, portando in giro il cane, Giulia incontra un misterioso sconosciuto da poco trasferitosi nella Villa dell'Agave; si chiama Victor, è francese e inevitabilmente Giulia si sente attratta da lui, così come il ferro è attratto dalla calamita. Ma nel bel mezzo della conversazione irrompe sulla scena Max in sella alla sua rumorosa moto, deciso a troncare sul nascere qualsiasi tipo di relazione Giulia possa avere con il nuovo arrivato; come se ciò non

bastasse, le chiede di essere (di nuovo) la sua ragazza. Per Giulia è troppo, è certa di odiare Max per come l'ha trattata in passato, ma di fronte al suo corteggiamento serrato ben presto le sue convinzioni vacilleranno; ma la storia non è tutta rosa e fiori, Max alterna momenti di dolcezza ad altri di estrema freddezza, e quando poi si presenterà in città Audrey tutto si complicherà, anche perché sia Max sia Victor nascondono un terribile segreto, che potrebbe mettere a rischio la vita di Giulia.

Un libro che si legge tutto d'un fiato. Una storia d'amore tanto coinvolgente quanto travagliata, uno tra i finali più strappa lacrime di sempre: tutto questo e non solo è Cuore Nero. Un urban fantasy di prim'ordine, caratterizzato da un ritmo incalzante e dall'assoluta imprevedibilità del finale, da personaggi tanto complessi quanto semplici. Quante ragazze possono ritrovarsi infatti in Giulia, combattuta tra l'assecondare i dettami del cuore o seguire i più razionali (e indolori) consigli della mente? Moltissime, senza ombra di dubbio. L'intensità dei sentimenti descritti traspare incredibilmente dalle parole scelte con cura dall'autrice, rendendoli così vividi che il lettore si sentirà totalmente coinvolto e condividerà tutte le emozioni dei personaggi; non è forse quello che speriamo di provare quando iniziamo un libro? :)

Mi sento di dire solo una cosa all'autrice: scrivi il seguito ti prego!! :D

Assolutamente consigliato se cercate una storia d'amore in cui perdervi, senza rinunciare ad un pò di elementi dark ;)

Patrisha says

Quando ami così tanto un romanzo, vorresti saper esprimere a parole tutto quello che hai provato, dargli un ordine, un tocco di magia, per far sì che anche gli altri possano comprendere quanto lo hai adorato, ma a volte le parole sembrano così riduttive, riportare nero su bianco sensazioni forti e toccanti, diventa un'impresa. Un'impresa che di sicuro non è ardua per Amabile Giusti, un'autrice con la A maiuscola che sa dosare parole e emozioni, con sapienza, ma anche generosità.

Le pagine di Cuore Nero regalano momenti esilaranti e dialoghi divertenti, ma anche tormenti e dolori dell'animo, che spezzano il lettore e lo fanno poi di nuovo volare. Sembra di stare sulle montagne russe, un rollercoaster da cui non vorresti mai scendere, non vorresti mai finire Cuore Nero perché hai paura di non ritrovare più personaggi magnifici come Giulia e Max in un altro romanzo.

Giulia è un'eroina caparbia, un bulldozer macinasassi, pronta a tutto con la forza dirompente delle sue idee e convinzioni. Ha un carattere indomito e una capacità di amare che va al di là delle convenzioni e della superficialità. Lei sa a amare con il cuore, il suo cuore è bianco e puro e pulsa in contrasto con quello di Max, un cuore tormentato, un vampiro che ha paura di affondare nei suoi sentimenti e di riscoprirsi suo malgrado più umano di quanto voglia ammettere. I suoi tormenti interiori regalano momenti assolutamente preziosi che fanno amare il personaggio come non mai per quella sua ingenua fragilità, per il coraggio che ha di combattere quella che è veramente la sua natura. Max si pone mille domande ma non vuole risponderci, rispondere è doloroso, è pericoloso. Ma ama e il suo amore immenso per Giulia conduce il lettore per mano tra le pagine di un romanzo pieno di sorprese e di misteri, da svelare un po' alla volta.

Ti ritrovi a sperare e sospirare che quell'amore vinca su tutto... perché la sua vittoria è anche un po' la nostra e speri che tutte le avversità e gli ostacoli che sembrano voler allontanare i due innamorati svaniscano come la nebbia che avvolge una Palmi oscura e notturna.

Con il fiato corto, come dopo una lunga corsa, arrivi all'epilogo e le pagine quasi si confondono per le emozioni che si mischiano alle lacrime di commozione. Non nego che mi sono commossa e in più di una occasione perché Amabile ha saputo descrivere le umane sofferenze con delicatezza, rispetto e sincerità. Questo, nonostante l'eccezionalità degli eventi, è un libro vero, come veri sono i sentimenti in esso descritti. La realtà, per quanto sia incredibile, resta sempre e comunque realtà con tutto il suo peso.

Ma il finale per me è una speranza, la speranza che anche il più grande sacrificio sia il preludio per un premio meritato un giorno. Cinque stelline sono poche... ho una costellazione dentro di me in questo

momento. Grazie Amabile!

Selly - Leggere Romanticamente says

<http://romanticamentefantasy.blogspot...>

Cuore Nero di Amabile Giusti è un urban fantasy young adults ma personalmente lo consiglierei a chiunque.

La protagonista è Giulia, 17enne di Palmi, tosta, schietta e ironica che non si può non prendere subito in simpatia.

La ragazza ha una cotta (anche se definirla cotta è un po' riduttivo...) per l'affascinante compagno Max, visto da tutti come il classico rubacuori della scuola. Ma le apparenze ingannano e la nostra Giulietta (come spesso la chiama lui) scoprirà che Max non è quello che fa credere di essere. Una sera durante una passeggiata con il fedele cagnolino, Giulia conosce il misterioso Victor, trasferitosi a Palmi con la madre e la sorella nella tetra villa dell'Agave. In seguito a quell'incontro Max irrompe sempre di più nella vita di Giulia corteggiandola e cercando di metterla in guardia da Victor ma senza rivelarle nulla di più. Gli eventi che seguiranno porteranno Giulia a scoprire la verità sui due ragazzi e si troverà coinvolta in una lotta tra vampiri e cacciatori...

Nella prima parte del libro l'autrice è veramente brava a depistare il lettore. Se pensate che l'incontro con Victor sia l'inizio di una qualche specie di triangolo amoroso vi avverto subito che non è così. E ne sono stata più che felice (i triangoli non mi sono mai piaciuti!). Giulia ama Max e Max soltanto. Non ne ha mai alcun dubbio per tutto l'arco della storia. All'inizio prova a scacciarlo dalla sua testa, anzi dal suo cuore, ma è una causa persa.

"Ti aspetto più tardi. Tengo la finestra aperta. Se non mi ami non venire. Ma se vieni, sarai mio prigioniero per sempre"

Max è il mio preferito, un ragazzo complesso e a volte brusco ma che ha le sue ragioni. I dialoghi e le battutine ironiche tra lui e Giulia sono uno dei punti forti della storia.

Victor è un personaggio misterioso e a mio avviso un po' ambiguo che a volte si comporta da amico ma che nasconde un segreto. Nel libro sono presenti diversi altri personaggi che hanno tutti la loro parte ben definita, la famiglia di Giulia, la sua migliore amica, la famiglia di Max e quella di Victor.

Il libro è diviso in 4 parti, più si prosegue con la lettura più vengono svelati misteri e segreti. L'ultima parte è sicuramente quella con più scene d'azione e colpi di scena inaspettati.

I vampiri di Amabile Giusti hanno un cuore nero, così come è nero il loro sangue e si disintegrano alla luce del sole (anche se uno di questi è in grado di uscire di giorno ma per un particolare motivo). Sono creature immortali che però possono "ammalarsi" e morire.

Mi è piaciuto molto lo stile di scrittura dell'autrice, semplice, scorrevole e moderno. Nonostante il libro abbia più di 500 pagine l'ho letteralmente divorato. Staccarsi era difficile, i personaggi e la loro storia mi è rimasta particolarmente nel cuore così come quel finale inaspettato che oltre a commuovermi mi ha lasciato con un po' di amaro in bocca.

Cuore Nero è un libro autoconclusivo ma spero che Amabile Giusti accolga le numerose richieste (che ho avuto modo di leggere nel web) delle sue lettrici e voglia mettere su carta il seguito di questo bel romanzo che consiglio assolutamente di leggere.

Valeottantadue says

Che dire di questo libro? stavolta sono combattuta....è un Ni.

Allora parto da cosa mi è piaciuto...lo stile dell'autrice, non c'è che dire Amabile Giusti a parer mio scrive benissimo, uno stile piacevole aiutato dal sarcasmo della protagonista, Giulia, che mi ha fatto sorridere e perfino ridere. adoro le persone che ci mettono dell'ironia nella vita, l'ironia e l'auto-ironia specialmente danno una mano santa nei momenti difficili.

Cosa non mi è piaciuto? La storia. E probabilmente sarò la classica pecora nera.

Prima di tutto..scontata..avevo già capito di cosa si trattava non appena lei incontra Victor (dopo 15 pagine?) e viene inquadrato Max; la storia d'amore tra un vampiro e un umana è oramai il cliché dei cliché ..Il dopo Twilight ha reso queste storie uff "barbose" tutte uguali..Aggiungete poi che io e il romanticismo viviamo da separati in casa ormai da anni e avete il quadro completo di come l'ho vissuta. Tra l'altro a me non era piaciuto nemmeno Twilight...

Se non altro, per spezzare una lancia in favore di Cuore Nero Giulia ha un po' più di carattere di Bella-hoBisognoDiunaBottaDiVita-. Ne ho apprezzato il sarcasmo e il suo voler reagire con forza, peccato bastasse che lui alzasse un sopracciglio per mandare all'aria i buoni propositi, ma non la critico per questo, è successo pure a me di avere il cervello in pappa e l'orgoglio sotto le scarpe per amore...

"lui l'aveva trattata come una pallina scacciapensieri, l'aveva cercata e abbandonata, chiamata e respinta, bevuta e sputata. Aveva saziato fame e adesso andava via.Lo fa per me? Lo fa contro di me?"

Più che altro mi andavano su i nervi i discorsi che facevano quando lei gli ripeteva tu mi ami anche se non lo ammetti, e lui no non è così..lei si lui no..vi prego!!li l'avrei schiaffeggiata,giuro!

Inoltre altro dato positivo: non c'è un triangolo..yeah..almeno non nel senso classico del termine e poi l'autrice non cade nel banale con la classica "happy end".Magari il problema è mio..mah!

<http://my-empty-purse.blogspot.it/>

Il confine dei libri says

Salve lettrici e bentrovate in blog.

Oggi vi parlo di un romanzo fantasy che mi è molto a cuore, un romanzo che per anni mi ha tormentato con il suo finale poco felice.

“Cuore nero” di Amabile Giusti è stata per me una lettura sempre molto speciale, una lettura che speravo sempre tornasse a farmi compagnia con un seguito.

E anni dopo l’uscita di “Cuore Nero”, l’autrice ci regala un sogno e ci annuncia l’uscita di “Cuore Cremisi”, il tanto atteso seguito.

Dunque. amiche del Confine, ho ripreso molto volentieri in mano il primo volume e ho iniziato, per la seconda volta, questa lettura.

Sono tornata nella bella Calabria, dove l’ingenua Giulia vive la sua spensierata adolescenza tra i banchi di scuola e le strade dove, una sera, portando a spasso il suo amico a quattro zampe, incontra Victor, un affascinante francese.

Da quella sera con Victor la vita di Giulia cambia totalmente, perché tra i suoi pensieri si fa sempre più spazio Max, un amico di scuola. Max e Victor, per un breve periodo, divideranno il cuore di Giulia in due ma, si sa, quando Cupido scaglia le sue frecce c’è ben poco da fare.

Max e Giulia vi scalderanno il cuore con la loro ingenuità e il loro amore.

Scordatevi la Giusti che conoscete, perché questa volta l'autrice ci regala uno splendido YA.

I protagonisti sono appena diciottenni e sono entrambi alle prese con il primo amore, solo che Max per provare questo sentimento ha aspettato più di cento anni. Sì, care lettrici, il bel Max è un vampiro e la dolce Giulia è la sua vittima.

Giulia è come Bella per Edward, è la sua salvezza e la sua rovina, e leggere la loro storia non può essere che un piacere.

È una storia molto dettagliata, lunga e scorrevole, e viene raccontata interamente in terza persona.

È una storia piena di dialoghi e racconta perfettamente la vita quotidiana di una ragazzina innamorata alle prese con amici, esami e problemi familiari.

Che dirvi ancora? Amabile Giusti è, per me, una garanzia e se ho letto tutti i suoi libri lo devo proprio a "Cuore Nero".

Ricordo ancora quei giorni e ricordo perfettamente cosa ho provato arrivando alla conclusione, perché, cara Amabile, io ero tra quelle che ti scrivevano su Messenger per avere il seguito e ricordo bene la delusione nello scoprire che non era nei tuoi progetti, così come ricordo l'emozione nello scoprire l'uscita di "Cuore Cremisi".

Non vedo l'ora di averlo tra le mani, così da poter leggere ancora di Max e Giulia, del loro amore e delle loro infinite battaglie.

Non vedo l'ora di perdermi ancora una volta nella scrittura sempre impeccabile dell'autrice e scoprire cosa accadrà a questi due protagonisti che mi hanno incantato anni fa e che sono sicura stanno per farlo ancora.

Alex says

Lessi questo libro tipo una vita fa ma ricordo molto bene le emozioni che mi trasmise.

Adesso voglio proprio rileggerlo per poter iniziare finalmente il seguito.

N.B

Leggetelo ascoltando

"Londra brucia" dei Negroamaro perché sembra scritta per questo libro.

Aspettando il seguito ?

Tiziana says

La rilettura di Cuore Nero ? era un passo obbligato per leggere Cuore Cremisi . Un libro che ho amato intensamente e che ho letto con la stessa magia che mi aveva travolta la prima volta e forse anche di più . Un vampiro che ama senza riuscire a dare un nome alle proprie emozioni e una ragazza un po' fuori dalle righe che accetta coraggiosamente di amare un vampiro ???? . Bellissimo ♥?? Giulia e Max sono come la notte e il giorno , come la luna e il sole eppure riescono inconsapevolmente a non riuscire mai a dividersi . Sono una umana e un vampiro eppure sembrano due semplici adolescenti alle prese con la prima cotta della loro vita ♥?♥? questo libro l'ho amato ed ora lo amo ancora di più ?

Alice Elle says

QUATTRO STELLE E MEZZA

Recensione scritta per il blog NEW ADULT ITALIA: <http://newadultitalia.blogspot.it/201...>

Erano diversi anni che giravo attorno a questo libro, ma voci di un finale in sospeso e nessun secondo libro all'orizzonte mi avevano sempre bloccata. In realtà, sul blog dell'autrice stessa, in un post datato 10 novembre 2013, la Giusti affermava di essere all'opera sul seguito di **Cuore nero**, vi potete trovare anche il primo capitolo. Ma poi più nulla... Ora capite il mio dilemma? Alla fine, spinta dai suggerimenti di diverse persone di cui mi fido (sì Mira, soprattutto tu, quindi è anche colpa tua!), mi sono decisa. Inutile aspettare ancora. Adesso o mai più.

Per fortuna ho scelto adesso, perché questo romanzo **mi ha completamente conquistata**. Negli altri romanzi che ho letto di quest'autrice, ho sempre apprezzato incondizionatamente lo **stile di scrittura superbo**, fluido, immediato, a tratti poetico a tratti goliardico, **ma** avevo sempre trovato degli elementi di disturbo nella trama, o meglio ancora, nei personaggi. Tutti dettagli squisitamente soggettivi, che non andavano sicuramente ad abbassare il valore dell'opera nel suo insieme, ma che non mi garbavano e quindi facevano scendere il mio livello di gradimento. Questo non è successo con **Cuore nero**, dove ho trovato **una trama splendidamente costruita**, un po' standard è vero, mi ha ricordato vagamente Twilight, vero anche questo, ma scritto meglio e con **dei personaggi incredibilmente vividi, che bucano le pagine**.

Si può essere totalmente originali in un romanzo che parla di vampiri? Ormai è stato scritto davvero di tutto, eppure l'autrice è riuscita a trovare degli **spunti nuovi**, a partire dall'ambientazione tutta italiana che, nonostante quello che si potrebbe pensare, non gli ha fatto perdere un briciolo di fascino e mistero.

Mi è piaciuto davvero tutto, di questo libro, compreso il finale tanto discusso. Ma andiamo con ordine.

L'autrice è molto abile all'inizio a confondere le acque. Non è immediato capire chi sarà l'eroe del romanzo: Max o Victor? Victor o Max? Si diverte a giocare con il lettore. Chi è cosa? Chi è il cacciatore e chi è la preda? Chi è il buono e chi è il cattivo? Il mistero viene trascinato a lungo e ammetto che avevo fatto male i miei conti...

Quello che è certo, dopo pochi capitoli, è che Giulia è innamorata di Max, innamorata nel modo in cui lo si può essere solo a diciassette anni: **follemente, perdutamente, senza mezze misure, senza spirito di autoconservazione**. Lei lo vuole e, quando capisce che anche Max prova qualcosa per lei, non è disposta a mollare il colpo, costi quel che costi. Ditemi voi se possiamo darle torto, con un uomo così:

"Tu stesso, Max, ti consideri un tipo nella media? Non lo sei affatto! Fai centomila sport e parli latino quasi meglio di Catullo in persona. Suoni il pianoforte e giri come un pazzo in moto. Ti circondi di ragazze, ma non ho ancora capito se hai consumato con qualcuna. Di solito, i ragazzi che vincono coppe sportive non sanno mettere in fila un soggetto, un predicato e un complemento, quelli bravi a scuola al massimo fanno ginnastica ai pollici, e quelli che portano piercing e orecchini non collezionano caleidoscopi e non ascoltano musica classica. Sei semplicemente inafferrabile."

Se ci aggiungiamo che ha due occhi verdi da paura e assomiglia a Jude Law da giovane, possiamo forse darle torto? E se poi le fa dichiarazioni di questo tipo, che possiamo dirle?

"Mi piaci un casino, Giulietta, c'è poco da fare. Forse perché sei buffa, perché sei innocente, perché sei battagliera, perché quando vedi un mendicante ti scavi nello zaino per cercare un centesimo da dargli anche se hai solo quel centesimo. Forse perché salvi le farfalle a rischio della tua stessa pelle. Perché sai di buono. Perché quando ridi è come se saltasse in aria una stella. Perché dici tante parolacce e non sai fingere. Qualunque sia la ragione, mi piaci, e prima o poi ti bacerò di nuovo, quindi preparati."

Quindi tutto a posto, direte voi. Lui piace a lei e lei piace lui. Fine della storia. E invece no! Siamo solo all'inizio della storia. Non vi dirò la natura di Max, anche se penso possiate intuirlo, vi dirò solo quello che è evidente: non è un comune essere umano e niente in lui funziona normalmente, compresi i sentimenti (e non solo!). Ciò che posso dirvi è che **Max è un personaggio profondo, incredibilmente complesso**, nel corso del libro ha cambiato faccia più volte e con la stessa velocità con cui io cambio rossetto. Capirlo per Giulia sarà una sfida quasi impossibile da vincere e la metterò di fronte a sentimenti nuovi ed emozioni che sfuggono al suo controllo.

"Bastano diciassette anni per parlare d'amore? Aveva il terrore che bastassero eccome. Avrebbe preferito essere certa che, fino a una certa età, i sentimenti fossero solo fili d'erba, ossi di seppia e foglie autunnali, cose leggere e passeggiere, che non possono ridurre l'anima a una tasca rovesciata. Sarebbe stata più tranquilla con quella certezza. Tanto non lo amo, tanto passa. Anche se non riesco a scioglierne i nodi, passa."

Secondo voi passa? Per scoprirlo dovete leggere questo romanzo, che è appena diventato il mio preferito in assoluto di quest'autrice che non era riuscita a conquistarmi completamente. **Fino ad ora. Una storia d'amore epica, piena di pathos e azione, una trama ricca e articolata, che vi terrà incollati fino all'ultima pagina.** Vi farà ridere, vi farà piangere, vi farà emozionare, vi entrerà dentro e non vi permetterà di ignorarla.

Elena says

2 stelle e mezza.

Questo è stato il libro che mi ha fatto scoprire Amabile Giusti: è stato il primo che ho comprato ma il terzo che ho letto. Meno male, perché se l'avessi letto per primo probabilmente non avrei letto "Tentare di non amarti" e "C'è qualcosa nei tuoi occhi". Ma proprio perché è il terzo che leggo mi aspettavo di più, molto di più.

La sua scrittura è sempre bella e scorrevole, ma probabilmente il fatto che la protagonista all'inizio sia così odiosa mi ha segnato per tutto il libro.

Giulia all'inizio è... Odiosa. Fa delle battute al vetriolo e ne ha per tutti. Manco fosse perfetta. È una delle mezze sfigate della scuola, ma per forza perché una così non può essere popolare.

(view spoiler)

Il protagonista, Max: sì interessante ma non mi ha preso.

L'altro: Victor. Personaggio che sarebbe potuto essere interessante ma viene sviluppato troppo poco, proprio perché lui è "l'altro".

Se ci fosse un seguito lo leggerò perché comunque non è stata una lettura pesante, però diciamo che anche se sono un pochino curiosa di sapere come proseguirebbe, non smanio di leggere il seguito. A meno che non sia ambientato un po' di anni dopo e la protagonista non sia così ostica.

Meshua Arcieri says

Cuore Nero ci racconta di Giulia e di Max, del loro amore-odio ma non solo. Ci racconta cosa vuol dire essere adolescenti, innamorati e adolescenti-innamorati. Ci racconta di un mondo di vampiri e cacciatori, di

come essi debbano convivere e di come anche queste creature paranormali abbiano un cuore.

È il primo libro che leggo di Amabile Giusti e devo dire che è stato un ottimo primo incontro!

Innanzitutto ho apprezzato moltissimo il suo stile: a metà tra il semplice e il ricercato, che rende la lettura chiara e scorrevole dalla prima all'ultima pagina. Pur essendo un libro abbastanza lungo la lettura scorre veloce, quindi sono riuscita a leggerlo in poco tempo. Questo era dettato soprattutto dalla trama costruita dall'autrice, che riesce a mettere in scena vampiri e cacciatori senza però cadere nello scontato. Io amo i fantasy che hanno come protagonisti vampiri e simili, ma dopo Twilight non ero riuscita a trovare altri autori che trattassero questo tema senza però esserne una copia. Sono contenta di dire che ho trovato un'autrice in grado di competere con uno dei primi e più amati libri sui vampiri, e soprattutto che questa autrice sia italiana! ♥?

Ho apprezzato molto anche i personaggi, perché sono dei ragazzi normali alle prese con i problemi tipici dell'adolescenza. Tra questi spicca sicuramente Giulia: una protagonista femminile diversa dal solito. Infatti non abbiamo a che fare con la solita ragazza bellissima e famosissima nella sua scuola, di cui tutti i ragazzi si innamorano. Giulia è una ragazza normale: non ha un fisico perfetto, non è la prima della classe, non è la ragazza più conosciuta della sua scuola e non tutti i ragazzi cadono ai suoi piedi. Ma proprio per questo è un personaggio femminile perfetto! Con la sua semplicità è riuscita a conquistarmi pian piano, tanto che alla fine non volevo abbandonarla. Mi sono anche un po' riconosciuta in lei, tanto che in alcuni punti mi sembrava di vedere me stessa un paio d'anni fa. Per quanto riguarda i personaggi maschili, sicuramente quello che mi è rimasto più nel cuore è Max?. Ho sempre avuto un debole per i vampiri, soprattutto per quelli che hanno senso dell'umorismo e si preoccupano per gli altri. Quindi anche Max è riuscito a conquistarmi con le sue battute, la sua dolcezza, la sua irrequietezza e il suo dolore. In alcuni punti avrei tanto voluto ucciderlo, ma poi riusciva subito a farsi perdonare.

Do 4.5 stelline al posto di 5 perché mi aspetto grandi cose dal secondo libro, che non vedo l'ora di leggere!

♥?

Sofia says

Devo dire che avevo una buona sensazione riguardo questo libro, era da molto tempo che volevo leggerlo ma per una cosa o per l'altra avevo sempre rimandato la lettura... e sarebbe stato meglio se avessi rimandato all'infinito.

Ho trovato questa lettura molto pesante, tanto che non ho nemmeno finito di leggere il romanzo.

Ho letto più di metà romanzo e sviluppato una forte intolleranza per Giulia e Max, rispettivamente la protagonista femminile e il protagonista maschile della storia.

Giulia Barbera vive nel paesino di Palmi con la madre e la sorella, in casa il clima è sempre un po' teso a causa della madre della ragazza che, dopo anni, non ha ancora accettato la separazione dal marito; Giulia, dal canto suo, cerca di essere forte e reagire con determinazione e coraggio a tutto ciò le capita, come ad esempio essere respinta dal ragazzo di cui è innamorata.

Giulia frequenta l'ultimo anno del liceo classico della sua città ed è sulla bocca di tutti dopo che Max, il ragazzo più popolare, figo, intelligente, attraente..., dopo averla corteggiata senza sosta per un periodo la respinge.

La nostra protagonista non è la solita eroina passiva che si dispera in un angolino della sua stanza ma affronta la realtà con forza e cerca di auto convincersi che in realtà quello che prova per Max non è affatto amore.

Un nuovo arrivo in città non fa che rafforzare questa sua convinzione: una sera, mentre sta facendo la consueta passeggiata con Teo, il suo bassotto, Giulia incontra Victor, alto, biondo, bellissimo, quasi etereo e ne è subito attratta.

Ma proprio mentre la mente della ragazza si sta concentrando su un altro ragazzo che non sia Max, questo

riprende a corteggiarla.

"Mi piaci un casino, Giulietta, c'è poco da fare. Forse perchè sei buffa, perchè sei innocente, perchè sei una battagliera, perchè quando vedi un mendicante ti scavi nello zaino per cercare un centesimo da dargli anche se hai solo quel centesimo. Forse perchè salvi le farfalle a rischio della tua stessa pelle. Perchè sai di buono. Perchè quando ridi è come se saltasse per aria una stella. Perchè dici tante parolacce e non sai fingere.

Qualunque sia la ragione, mi piaci, e prima o poi ti bacerò di nuovo quindi preparati".

Giulia decide di mettersi insieme a Max, in fondo è il ragazzo dei suoi sogni, ma il ragazzo un giorno la vuole il giorno dopo la respinge e si comporta in modo odioso.

Ben presto scopriamo che Max nasconde un segreto, così come Victor, ragazzo da cui Max vuole tenere Giulia ben lontana.

Il segreto di Max non è così difficile da indovinare: lui è un vampiro.

Molto interessante è la visione dell'autrice della figura del cacciatore di vampiri: molto originale.

Insomma Giulia si ritrova coinvolta in un mondo che credeva esistesse solo nei manga che ama tanto, un mondo di vampiri pericolosi, alla ricerca di una pietra che potrebbe renderli ancora più potenti di quanto già non siano, e di cacciatori.

Trovo che l'autrice non abbia scritto un romanzo campione di originalità, anzi ormai le abbiamo lette tutte le storie d'amore impossibile tra donna e vampiro, che per proteggerla rinuncia al suo amore per poi caderci dentro fino al collo.

Inoltre ho trovato estremamente irritante il carattere e il comportamento di Giulia e Max. Non ho trovato affinità con nessuno dei personaggi e la storia non mi ha coinvolto.

Ciò non toglie che il romanzo sia scritto bene, in maniera semplice e molto scorrevole.

Per gli amanti del genere potrebbe rivelarsi una lettura molto piacevole ma io sono un po' stufo di leggere sempre le stesse storie; probabilmente se l'avessi letto tempo fa mi avrebbe preso di più la storia, ma ora dopo molti romanzi dello stesso filone non sono riuscita a non individuare i classici cliché dei romanzi urban fantasy\YA.

Mi dispiace non essere riuscita a finirlo, ma davvero non ce l'ho fatta. Non ne potevo più di vampiri belli e scorbutici e donzelle innamorate cotte da perdonagli ogni cosa.

Jaqueline says

L'intera recensione su: <http://welcome--to--the--city--of--bo...>

Okay. Sto cercando di mantenere quella cosa chiamata calma. Cioè. Voglio dire. Mi ha spiazzata.

Eppure io amo questi finali *orribili*.

Dunque? Chi ha voglia di spezzarsi un po' il cuore volontariamente?
